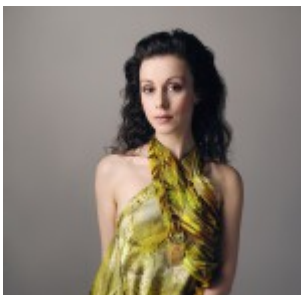


Media: «The Architecture Observer»

Dopo la scomparsa prematura, lo scorso anno, del suo socio di sempre e cofondatore Arjan Groot, e la decisione improvvisa dell'editore di vendere la rivista, Hans Ibelings (49 anni) ha annunciato di abbandonare «A10» a fine marzo per imbarcarsi in un nuovo progetto: «The Architecture Observer». «Questa decisione è anche lo specchio di un mio bisogno di iniziare un nuovo progetto dopo sette anni a capo di una rivista che ha tempi e contenuti che seguono linee editoriali obbligate per un bimestrale su carta stampata», ci racconta in anteprima Ibelings. «The Architecture Observer vuole essere una piattaforma di informazione e discussione critica sull'architettura che rompe questi schemi e nello stesso tempo propone qualcosa di innovativo in campo web». Il format è interessante: niente blogging, rassegne stampa web di fast news e bombardamento per immagini ma una piattaforma digitale semplificata all'ennesima potenza. Sei testi per volta, non più lunghi di uno schermo iPad, grafica in bianco e nero, nessun archivio digitale ma una raccolta in carta stampata a fine anno. Perché «The Architecture Observer» sarà anche l'inizio di una collana di piccoli libri economici, suddivisi in tre sezioni che esplorano la storia dell'architettura, firme contemporanee e saggi critici. I primi due, di imminente uscita: «Shifts», in libreria a maggio, in collaborazione con Powerhouse Company, e una monografia sullo studio bosniaco Nonstop che uscirà in estate.

About Author



[Manuela Martorelli](#)

Dopo gli studi in architettura prima al Politecnico di Torino e poi a Rotterdam, ha iniziato un percorso da giornalista freelance con un focus in materia di architettura contemporanea e politiche urbane dei Paesi Bassi collaborando con diverse riviste di architettura e pubblicando con NAI publisher un saggio su OMA e gli anni d'oro dell'architettura olandese. Nel 2010, dopo

alcune ricerche indipendenti sulla storia del costume, ha iniziato parallelamente un percorso giornalistico e di creative direction nel mondo della moda prima come corrispondente online per Vogue Italia e in seguito per i-D, Domus, A Shaded View on Fashion. Di recente pubblicazione un testo critico di ricerca sulle influenze dell'arte visiva e delle installazioni di architettura nelle sfilate di moda contemporanea per la rivista indipendente Prestage e due servizi fotografici per L'Officiel Netherlands. È autrice delle recenti guide di architettura e design di Rotterdam per il mensile Living del «Corriere della Sera» e per «Vogue Casa Brasile».

[See author's posts](#)

[+ Condividi](#)